Dopo 80 anni, "riemerge" dalle profondità la sfortunata storia dell'idrovolante Z.506/B

Dai fondali del mare siracusano riemerge dopo 78 anni la storia dell’idrovolante Cant Z.506/B. Il relitto è stato ritrovato nelle profondità del grande blu dal diver Fabio Portella, assistito dal suo team specializzato. Portella e la sua squadra sono ormai noti in tutta la Sicilia per il loro prezioso contributo alla ricerca ed al ritrovamento di relitti ed antichità. Anche in questo caso, grazie ad un certosino lavoro condotto anche sulla terraferma, con ricerche presso l’archivio storico dell’Aeronautica Militare di Roma, è stato possibile ricostruire le vicende del mezzo e del suo equipaggio che si inabissò nel marzo del 1942, poco distante da Murro di Porco.

“Era un mezzo adibito al soccorso in mare e infatti, dei cinque membri dell’equipaggio uno era l’assistente l’infermiere”, racconta oggi Fabio Portella, pronto a presentare il nuovo risultato dei suoi studi. “Il 23 marzo 1942, per ordine del Comando dell’Aeronautica della Sicilia, partirono da Augusta due Cant Z.506/B appartenenti alla 612a squadriglia. Il loro incarico era quello di ricercare i superstiti di un aereo Savoia Marchetti 79 precipitato in mare a 205 miglia a sud di Capo Passero. I due idrovolanti rientrarono anticipatamente a causa delle proibitive condizioni atmosferiche. L’indomani, il Cant Z.506/B partì alle 13.40. A bordo c’erano due piloti, il radiotelegrafista, l’infermiere ed il motorista”.

Le ricerche si protrassero a lungo, oltre il limite massimo di autonomia del mezzo. A causa del forte vento, ritardò di 90 minuti il rientro e si ritrovò senza carburante. “L’aereo

ammarò nei pressi di Capo Murro di Porco alle 20:30, al buio e con il mare in burrasca. L'impatto fu molto brusco, tanto da fare affondare l'aereo", spiega oggi Fabio Portella.
Dei cinque componenti dell'equipaggio, quattro furono recuperati l'indomani mattina, dai mitraglieri della Guardia Confinaria di Ognina. Erano i due piloti (maresciallo Gaetano Di Franco e Sergente maggiore Salvatore Ruggeri), il radiotelegrafica (aviere scelto Ottorino Garro) e l'infermiere (aviere scelto Luigi Pierelli). L'aviere scelto motorista Ezio Braccini, di Fabriano, fu invece dichiarato disperso. Aveva 23 anni.
Dei superstiti dell'aereo Savoia Marchetti 79 non si seppe più nulla. "L'indomani, un altro idrovolante avvistò tre naufraghi su un battello pneumatico, a circa 110 miglia a sudest di Capo Passero. Non potè recuperare i naufraghi per le avverse condizioni marine. Non è stato chiarito se fosse o meno l'equipaggio del SM 79 e quale sia stato il loro sfortunato destino", rivela dopo un attento studio Fabio Portella.

Nel composit foto: al centro il relitto individuato, a destra Fabio Portella, sotto uno degli idrovolanti in servizio

---

Coronavirus in Sicilia, pronta la circolare dell'assessorato della Salute: ecco i punti cardine

Definiti al termine dell'incontro operativo all'assessorato regionale della Salute, con tutti i Direttori Sanitari delle Asp i punti chiave della nuova circolare per affrontare

l’emergenza Coronavirus in Sicilia. Il documento è in fase di emanazione in queste ore. Ecco quali sarebbero gli aspetti salienti. Tutti i cittadini che rientrano dalle regioni delle cosiddette “zone gialle” dovranno contattare il proprio medico curante o, in alternativa, il Dipartimento di Prevenzione dell’Asp. Nel caso in cui si tratti di soggetti asintomatici, saranno invitati a mettersi in isolamento domiciliare volontario con sorveglianza attiva per 14 giorni. Sarà necessaria una specifica certificazione per chi dunque dovrà assentarsi dal lavoro o dalle scuole per un periodo così lungo. L’isolamento è solo su base volontaria. Si punterà, quindi, sul senso civico di ciascuno. Qualora invece il soggetto presentasse anche febbre, tosse e dispnea diventerebbe automaticamente un “caso sospetto” . Il medico curante, allora, o in subordine il medico del Dipartimento di Prevenzione”, effettuerà la valutazione clinica e deciderà la strategia assistenziale. In caso di necessità di ricovero sarà attivato il 118 che non transiterà dal pronto soccorso e andrà direttamente nel reparto di Malattie Infettive, dove saranno effettuati il tampone e gli accertamenti diagnostici. Fondamentale l’indicazione, da fornire in maniera martellante, di non recarsi in alcun caso al pronto soccorso e di rivolgersi al medico curante contattandolo telefonicamente al fine di non mettere a rischio gli altri pazienti presenti nell’ambulatorio. Il medico potrà raggiungere il paziente a domicilio, con tutti i dispositivi di protezione oppure potrà attivare il 118, a seconda della gravità ipotizzata. Prevista anche l’ipotesi che il paziente ignori le indicazioni e si presenti comunque al Pronto Soccorso. In tal caso è n fase di elaborazione un pre-triage esterno ai locali, solo per i pazienti con sintomi influenzali e problemi respiratori, dove gli operatori sanitari, anche in questo caso protetti con i dispositivi necessari, effettueranno il triage e l’eventuale tampone, qualora si renda necessario. In campo la Croce Rossa, che che si è resta disponibile per fornire tende da montare davanti al Pronto Soccorso. Intanto domani pomeriggio, nuovo incontro fra tutti i medici di medicina generale della

provincia. L’ha convocato il presidente dell’Ordine, Anselmo Madeddu per aggiornarli sulle nuove direttive. Il sistema avrà proprio loro come punto cardine.

Siracusa. L'appello, "non chiudete gli alberghi a turisti provenienti dal nord Italia"

“Non chiudete gli alberghi a turisti provenienti dal nord Italia”. L’invito parte da una associazione di categoria siracusana che attraverso il suo presidente chiede agli operatori dell’accoglienza turistica di “mettere da parte l’emotività e ad agire con quel senso di accoglienza che ci ha sempre contraddistinto”.
E’ l’appello che Giuseppe Rosano ha rivolto ai proprietari d’albergo del capoluogo dopo che alcuni albergatori di altre parti d’Italia hanno adottato misure severe e restrittive, negando l’ospitalità a turisti provenienti dal nord Italia.
“Sono sicuro che ristoratori, guide turistiche e tassisti del comparto turistico siracusano si adopereranno per far distinguere la città per la sua accoglienza, pur nell’accortezza che la situazione impone e seguendo sempre e soltanto le raccomandazioni di Governo, Regione e istituzioni sanitarie”, aggiunge il presidente di Noi Albergatori Siracusa. “La preoccupazione non giustifica atteggiamenti intollerabili e palesemente fasciati da pregiudizi e distinzioni”, il suo pensiero.

foto generica, dal web

Verso le amministrative: a Floridia, il centrodestra punta su Cristian Fontana

Diventano ufficiali i primi nomi dei candidati a sindaco di Floridia. Il centrosinistra ha già dichiarato di puntare su Claudia Faraci. Dal centrodestra ufficializzato invece il nome di Cristian Fontana, avvocato.
Espressione di Fratelli d'Italia, ha aggregato attorno alla sua candidatura un eterogeneo gruppo di professionisti, docenti ed imprenditori. Con loro ha avviato la stesura di un programma che possa fornire soluzioni concrete alle principali criticità di Floridia "e ripristinare la fiducia tra la pubblica amministrazione e il cittadino".
Nella sua nota, Fontana spiega che "da soli non si arriva da nessuna parte, è finito il tempo della politica improvvisata e dell'uomo solo al comando. In questi mesi si è cercato di trovare una linea comune con le altre forze politiche e con le innumerevoli correnti cittadine al fine di individuare un nome che potesse esprimere le diverse anime che compongono l'odierno centrodestra".

Coronavirus, chiuse le Catacombe di San Giovanni:

provvedimento operativo da oggi

Chiuse al pubblico da questa mattina le Catacombe di San Giovanni . Un provvedimento assunto dalla Pontificia Commissione di Archeologia Sacra vista la “contingente situazione di preoccupazione sanitaria, in via preventiva e precauzionale” e a causa della “particolare conformazione e natura delle catacombe, con concentrazione elevata di umidità, limitata aerazione e spazi ristretti”. Il provvedimento, legato all’emergenza Coronavirus, resta valido fino a data da destinarsi in tutte le catacombe italiane. Si trovano, oltre che in Sicilia, a Roma, nel Lazio, in Campania, Toscana e Sardegna.

Avola. Momenti di terrore per un ciclista, ci sono due denunciati per tentate lesioni

Momenti di puro terrore quelli vissuti da un avolese, nella giornata di ieri. Era in sella alla sua bici quando, per cause in fase di accertamento, nei pressi di contrada Zuccara sarebbe stato spinto a terra da un uomo alla guida di un Suv. Non contento, avrebbe anche minacciato lo sfortunato di morte, mostrando un coltello per rendere il tutto più credibile. La vittima ha cercato di fuggire in un terreno limitrofo e qui ha incontrato un altro uomo che lo ha inseguito con un’accetta. Si trattava del figlio del primo aggressore. I due uomini, di

56 e di 21 anni, sono stati denunciati per i reati di minaccia aggravata, tentate lesioni, danneggiamento e porto di armi da taglio.

foto generica, dal web

Siracusa. Operazione decoro, dalla fiera del mercoledì a quella di piazza Santa Lucia

L’operazione decoro lanciata per la fiera del mercoledì contimia a produrre effeti positivi. “Anche questo mercoledì, al termine della fiera settimanale, piazzale Sgarlata e piazza San Metodio avevano un aspetto diverso da quello di qualche mese fa. I provvedimenti adottati dall’amministrazione e le sanzioni elevate dalla Polizia Municipale, insieme all’avviso di revoca licenza in caso di recidiva, hanno indotto i venditori ambulanti a conformarsi alle regole sul corretto conferimento dei rifiuti, utilizzando i sacchetti che vengono loro consegnati ogni settimana. Niente più plastiche, carte, cartoni o residui di ortaggi abbandonati per terra”, dice soddisfatto l’assessore all’Ambiente, Andrea Buccheri. “La linea dura sta dando i risultati sperati. Non si poteva più andare avanti confidando solo nel buon senso degli operatori. Multe e sanzioni hanno avuto l’effetto di far desistere gli ambulanti da comportamenti di superficialità e menefreghismo. Adesso concentreremo la nostra attenzione sul mercatino domenicale di piazza Santa Lucia che vive problemi simili a quelli che abbiamo dovuto affrontare e superare in piazzale Sgarlata”.
Soddisfazione viene espressa anche dall’assessore alle

Attività produttive, Cosimo Burti. “L’azione di riorganizzazione del corretto conferimento dei rifiuti su piazza Sgarlata- dichiara Burti- fa parte di un programma più complesso di riorganizzazione generale del funzionamento di tutti i mercati cittadini. Ottenuti questi risultati sul primo, passeremo gradualmente ad attivare le stesse procedure su piazza Santa Lucia e su via De Benedictis”.

Furti nei cantieri edili, arrestata coppia di catanesi in trasferta: bloccati a Canicattini

Due catanesi, un uomo e una donna, sono stati arrestati a Canicattini Bagni. I Carabinieri, in sinergia con agenti di Polizia Municipale, hanno bloccato la 40enne Rosetta Milazzo e il 39enne Massimiliano Longhitano, sottoposto all’obbligo di soggiorno nel comune di Catania.
I due avrebbero perpetrato un furto presso un cantiere edile, da cui hanno asportato attrezzatura varia per un valore di circa 5.000 euro.
L’immediato intervento dei militari dell’Arma e della Polizia Municipale ha consentito di rintracciare e fermare i sospettati e recuperare la refurtiva che è stata restituita agli aventi diritto.
Le immagini dei filmati di video sorveglianza avrebbero immortalato i due in “azione”. Non solo, avrebbero permesso di addebbitare loro anche analoghi colpi commessi sempre in cantieri edili di Canicattini e avvenuti nella mattina del 24 febbraio. Sono stati condotti in carcere, a disposizione

dell’Autorità Giudiziaria.

Studenti verso il ritorno in classe, i dirigenti: "evitate baci, restate a casa se influenzati"

Le scuole siracusane si stanno preparando al ritorno in classe di studenti e insegnanti dopo le vacanze di Carnevale. In un fine settimana è cambiato, e di molto, lo scenario. Il Coronavirus ha fatto già sentire i suoi effetti con la sospensione delle gite, almeno fino al 15 marzo. Ma c’è da gestire anche il peso delle ultime notizie ed una certa confusione nelle procedure.
I dirigenti scolastici più attenti hanno inviato comunicazioni ai genitori ed al corpo docente. Sono soprattutto gli istituti comprensivi quelli che stanno mettendo in campo maggiore scrupolo. In alcune scuole elementari e medie, così, la prima ora di lezione sarà dedicata domani ai precetti fondamentali dell’igiene personale ed alla prevenzione della diffusione di raffreddori e influenze. Agli insegnanti anche il compito di aiutare i più piccoli a comprendere cosa sia questo coronavirus e come comportarsi. Tra le misure suggerite dai dirigenti scolastici, c’è quella di evitare i baci e gli abbracci, comuni tra gli alunni delle elementari, specie al rientro dopo un periodo di vacanza.
In caso di raffreddore o decimi di febbre, i dirigenti scolastici invitano gli studenti a rimanere a casa in via cautelativa. “Interrogazioni e compiti potranno essere recuperati più avanti”, si legge in alcune delle comunicazioni

inviate alle famiglie attraverso i tanti strumenti oggi disponibili. Stesso invito rivolto, in via prudenziale, agli insegnanti.
L'assessore regionale all'Istruzione, Roberto Lagalla, fa sapere che "ogni determinazione riguardante eventuali sospensioni delle attività didattiche sarà assunta dall'Unita di crisi regionale, coordinata dal presidente Musumeci che, per la gestione dell'emergenza sanitaria in corso, é in costante contatto con le autorità nazionali".

Si ripopola la baraccopoli di Cassibile, la richiesta: controlli sanitari e di ordine pubblico

A Cassibile si ripopola la baraccopoli nei campi accanto allo svincolo autostradale ed al borgo vecchio, all'ingresso sud della frazione siracusana. I braccianti agricoli stagionali, soprattutto stranieri, iniziano ad arrivare da diverse zone d'Italia e per casa trovano soluzioni di fortuna, senza servizi igienici.
Per costruire le baracche dove rifugiarsi nella notte, dopo la giornata di lavoro, viene utilizzato ogni genere di materiale di fortuna. E tra i residenti si riaffacciano vecchie e mai sopite preoccupazioni. A cui da voce l'ex presidente della circoscrizione, Paolo Romano. "Pochissimi controlli ed evidenti carenze igienico-sanitarie", spiega prima di chiedere che il campo abusivo venga smantellato, sanificando l'area, prima che la baraccopoli si espanda.